



Fantasmî nelle foto: "Shutter - Ombre dal passato" (M. Ochiai, 2004)

## Descrizione

Dopo una cena tra amici una giovane coppia (un fotografo ed una studentessa) investe una ragazza per strada, e scappa senza soccorrerla: stranamente nessuno reclama l'accaduto e, cosa ancora piú singolare, a nessuno risulta un ricovero in zona, quella notte. In seguito uno spirito apparentemente ostile sembra volersi manifestare attraverso degli scatti fotografici...

**In due parole. Un horror thailandese alquanto artigianale ed altrettanto valido, incentrato sulle apparizioni di fantasmi all'interno delle fotografie (un mito alle *urban legend* diffuse su *internet*). Da non confondersi con il *remake* americano del 2008 (non male, per quanto sostanzialmente inutile), è un crescendo di terrore ed intrigo da non perdere.**

Oggetto di "Shutter", film del 2004 passato relativamente in sordina, sono le fotografie – ("shutter" è l'otturatore delle macchine fotografiche) e le loro implicazioni: non certo una novità, in ambito di storie già raccontate da altri per quanto, in questa sede, sviluppate in modo intrigante, in particolare insistendo su un concetto interessante: il come la rappresentazione piú fedele della realtà possa, in realtà, essere tremendamente distorta ("*Tutto dipende da come l'immagine viene inquadrata, da quello che viene rivelato e quello che rimane nascosto. Fondamentale è la vostra prospettiva*").

Questa frase è probabilmente la piú importante chiave di lettura del film, capace di guidare lo spettatore in un crescendo di tensione e scene davvero spaventose, oltre che di giocare sulla suggestione nella credenza nei fantasmi, fino all'inatteso finale, degno di Dario Argento e di un suo [Profondo Rosso](#) o [Trauma](#). Il film è pervaso, inoltre, da un'idea romantica che caratterizza le presenze spiritiche, ed è questo – per quanto sembri strano – il principale punto di forza dell'intreccio – che diversamente sarebbe un film "alla *The Ring*" come altri.

Per quanto *Shutter* risparmi parecchio sullo *splatter*, preferendovi il potere dell'attesa e della



suggerzione accennata, e soprattutto per quanto tenda a sembrare l'ennesimo *spin-off* a base di fantasmi orientali ([Ju-On](#), [The Shock Labyrinth](#)), si caratterizza in modo piuttosto originale. Le trovate spaventose non mancano, a cominciare dal fantasma che si "affaccia", letteralmente, all'interno delle fotografie, fino alle allucinazioni del protagonista e all'inaspettata rivelazione finale che mostra, come spesso in questi casi, una realtà sorprendente.

Un buon film in definitiva, una spanna superiore rispetto alla media del genere e che presenta numerosi pregi, pur non brillando particolarmente in termini di interpretazione ed effetti speciali.

*"Ah Jane, sei in anticipo... no lascia, rispondo io. Pronto?"*

*"Ciao, sono Jane, arriverò un po' più tardi"*

## Categoria

1. Recensioni

## Tag

1. FOBIE\_

## Data di creazione

30/03/2023

## Autore

cipollers

lipercubo.it